



Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. 296 del 25/02/2022

Oggetto: Provvedimento di voltura dell'autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Comune di Gaglianico (BI), via Del Mosso n. 14, a beneficio della RELIFE RECYCLING S.R.L. corrente in Sant'Olcese (GE), via Gramsci n. 2.

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento FACCHINO FEDERICA MARIA CLEMENTINA

Il Dirigente/Responsabile

Impresa:	RELIFE RECYCLING S.R.L.		
Sede Legale:	via Gramsci n. 2	Comune:	Sant'Olcese (GE) Cap: 16010
Sede Operativa:	via Del Mosso n. 14	Comune:	Gaglianico (BI) Cap: 13894
Codice fiscale:	03083200109	Partita IVA:	03083200109 Codice SIRA: 1686
Telefono:	0173366931	fax:	PEC: benfante@certificata.info

PREMESSO CHE

con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 1234 del 05/08/2021 era rilasciata alla BENASSI S.R.L. - con sede legale in Guarene (CN), via Carmagnola n. 10 - l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di recupero di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ubicato in comune di Gaglianico, via Del Mosso n. 14, con validità fino a tutto il 05/08/2031;

VISTO CHE

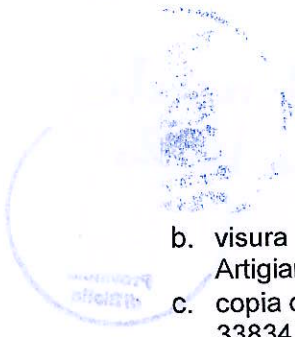
con nota del 23/11/2021 (prot. Provincia di Biella n. 25390) è stata presentata istanza di voltura della predetta autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. 152/2006 a beneficio della RELIFE RECYCLING S.R.L. - corrente in Sant'Olcese (GE), via Gramsci n. 2 - a seguito di fusione per incorporazione della BENASSI S.R.L. nella RELIFE RECYCLING S.R.L.. Alla suddetta istanza sono allegati:

- Visura della BENASSI S.R.L. emessa dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo in data 17/11/2021, riportante indicazione della fusione per incorporazione nella RELIFE RECYCLING S.R.L.;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN

- 
- b. visura storica della RELIFE RECYCLING S.R.L. emessa dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova in data 14/10/2021;
 - c. copia dell'atto di fusione redatto il 29/10/2021 dal Notaio Dott. Edmondo Todeschini di Milano, n. 33834 di repertorio e n. 14931 di raccolta, registrato a Milano in data 09/11/2021, nel quale è specificato che la fusione produrrà i suoi effetti civilistici dal giorno 1° febbraio 2022;
 - d. fotocopia della Carta d'Identità del legale rappresentante della RELIFE RECYCLING S.R.L.;
 - e. dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, sottoscritte dagli amministratori della RELIFE RECYCLING S.R.L..

DATO ATTO CHE

- l'impresa richiedente è iscritta nella White List della Prefettura di Genova, pertanto si considera acquisito l'esito negativo dell'accertamento ex art. 87 del D.Lgs. 159/2011 (normativa antimafia);
- la RELIFE RECYCLING S.R.L. risulta in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa vigente (cfr. D.G.R. n. 14-1234 del 06/11/2000) per la gestione di impianti di trattamento rifiuti.

VISTI:

- il D.P.R. 160/2012 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- la nota datata 03/05/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Legislativo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Legislativo Ministro per la Semplificazione Normativa e la circolare della Regione Piemonte del 19 marzo 2012 protocollo 3492/DB0500, che tra i procedimenti che si ritiene di escludere dalla competenza dello Sportello unico indicano anche l'autorizzazione e la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 19 Gennaio 2018 n.1;
- la D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss. mm. ii.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore, il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin, vista e fatta propria la relazione che precede della responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Federica Facchino,

DETERMINA

1. Di volturare a beneficio della RELIFE RECYCLING S.R.L. - codice fiscale e partita I.V.A. n. 03083200109, corrente in Sant'Olcese (GE), via Gramsci n. 2, - l'autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di recupero di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ubicato in comune di Gaglianico, via Del Mosso n. 14, che fu rilasciata alla BENASSI S.R.L. con Determinazione Dirigenziale n. 1234 del 05/08/2021.
2. Di sostituire l'Allegato "A" alla citata Determinazione Dirigenziale n. 1234 del 05/08/2021, con l'Allegato "A" al presente provvedimento, del quale è parte integrante e sostanziale, a causa del mutamento degli elementi aziendali derivanti dalla voltura operata col presente atto.
3. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla presentazione da parte della RELIFE RECYCLING S.R.L. di idonee garanzie finanziarie commisurate ai parametri quantitativi e temporali individuati nella D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss.mm.ii.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN





4. Di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto.
5. Di rendere disponibile copia conforme del presente provvedimento al richiedente.
6. Di trasmettere copia del presente provvedimento ai competenti organi di controllo, al Comune di Gaglianico ed alla Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971.

Il Dirigente/Responsabile

STEVANIN GRAZIANO



IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN

A handwritten signature in blue ink is written over the text 'Dott. Graziano STEVANIN'. To the right of the signature is a circular blue stamp of the 'Provincia di Biella'.

2 marche

ALLEGATO A (Pagine: 5)

Provvedimento di voltura dell'autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Comune di Gaglianico (BI), via Del Mosso n. 14, a beneficio della RELIFE RECYCLING S.R.L. corrente in Sant'Olcese (GE), via Gramsci n. 2.

DATI ANAGRAFICI

Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione RELIFE RECYCLING S.R.L.

Partita IVA n. 03083200109

Codice fiscale n. 03083200109

Ragione sociale del soggetto gestore: RELIFE RECYCLING S.R.L.

Partita IVA n. 03083200109

Codice fiscale n. 03083200109

Responsabile Tecnico:

Sede legale:

Provincia: Genova

Comune: Sant'Olcese

Località:

Indirizzo: via Gramsci n. 2

Sede operativa:

Identificativo impianto: codice SIRA 1686

Provincia: Biella

Comune: Gaglianico

Località:

Indirizzo: via Del Mosso n. 14

Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000

se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM WGS84 32N - EPSG:32632
428826 E 5042558 N

Particelle catastali: Foglio 4, particelle 160, 166, 772, 785, Foglio 7, particelle 227, 885, 888 NCT del Comune di Gaglianico

DATI TECNICO-GESTIONALI

(n.b. per impianti polifunzionali compilare la parte seguente della scheda per ciascuna linea impiantistica)

Operazione di recupero:	D15	Descrizione:	Messa in riserva o deposito preliminare Selezione e cernita (meccanica o manuale) Formazione del carico di rifiuto in uscita Pressatura e stoccaggio MPS carta e cartone
	R13 R12 R3		
Conto proprio	Conto terzi	X	

Tipologia rifiuti ammessi all'impianto e modalità di trattamento

T: rifiuti trattati con impianto automatico di selezione e pressatura

S: rifiuti selezionati a terra e avviati a pressatura

C: rifiuti selezionati nell'area coperta

PLASTICA

Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi)

Quantità annuale ricevuta: 15.000 Mg

Stoccaggio istantaneo: 500 Mg

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN

Provincia di Biella





EER	Descrizione	Trattamento
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	
070213	rifiuti plastici	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	
150102	imballaggi di plastica	T / S / C
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
150106	imballaggi in materiali misti	T / S / C
160119	plastica	
170203	plastica	T / S / C
191204	plastica e gomma	T / S / C
200139	plastica	T / S / C
VETRO		
Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi)		
Quantità annuale ricevuta: 3.000 Mg		
Stoccaggio istantaneo: 60 Mg		
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	
150106	imballaggi in materiali misti	
150107	imballaggi di vetro	
160120	vetro	
170202	vetro	
191205	vetro	
200102	vetro	
CARTA E CARTONE		
Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi), R3 (attività R3 ≤ 10 Mg/giorno)		
Quantità annuale ricevuta: 10.000 Mg		
Stoccaggio istantaneo: 100 Mg		
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	T / S / C
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica (<u>escluso R3</u>)	

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN

150101	imballaggi di carta e cartone	T / S / C
150105	imballaggi compositi	T / S / C
150106	imballaggi in materiali misti	T / S / C
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 <u>(R3 consentito solo se pre-consumo)</u>	T / S / C
191201	carta e cartone	T / S / C
200101	carta e cartone	T / S / C

MISTI

Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi)

Quantità annuale ricevuta: 15.000 Mg

Stoccaggio istantaneo: 200 Mg

150105	imballaggi compositi	T / S / C
150106	imballaggi in materiali misti	T / S / C
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	T / S / C

METALLI FERROSI

Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi)

Quantità annuale ricevuta: 500 Mg

Stoccaggio istantaneo: 40 Mg

020110	rifiuti metallici	
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	
150104	imballaggi metallici	T / S
160117	metalli ferrosi	
170405	ferro e acciaio	
191202	metalli ferrosi	
200140	metalli ferrosi	

METALLI NON FERROSI

Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi)

Quantità annuale ricevuta: 500 Mg

Stoccaggio istantaneo: 40 Mg

020110	rifiuti metallici	
--------	-------------------	--

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVININ
Provincia di Biella



120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	
150104	imballaggi metallici	T / S
160118	metalli non ferrosi	
170401	rame, bronzo, ottone	
170402	alluminio	
170403	piombo	
170404	zinco	
170406	stagno	
170407	metalli misti	
191203	metalli non ferrosi	
200140	metalli	

TESSILI

Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi)

Quantità annuale ricevuta: 50 Mg

Stoccaggio istantaneo: 5 Mg

040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	S / C
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	S / C
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	S / C
160122	componenti non specificati altrimenti	S / C
191208	prodotti tessili	S / C
200110	abbigliamento	S / C
200111	prodotti tessili	S / C

LEGNO

Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi)

Quantità annuale ricevuta: 600 Mg

Stoccaggio istantaneo: 30 Mg

030301	scarti di corteccia e legno	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN

150103	imballaggi in legno	C
170201	legno	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	C
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
ALTRI		
Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 1.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 50 Mg		
200301	rifiuti urbani non differenziati – <u>non contenenti frazione umida</u>	S / C
200307	rifiuti ingombranti	S / C
160122	componenti non specificati altrimenti	S / C
Provenienza dei rifiuti: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A., attività industriali, artigianali, commerciali, di servizi, agricole		
Bacino di utenza:		
Quantità autorizzata:	45.650	Mg/anno (tonnellate/anno)
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva:	1.025 Mg (tonnellate)	
Prodotti ottenuti dall'attività di recupero (end of waste): MPS carta ed il cartone conformi alle norme UNI-EN 643, secondo le procedure previste dal DM 05/02/1998		
Destinazione dei rifiuti ottenuti secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati: gli impianti di destinazione dei rifiuti devono essere individuati nel rispetto delle prescrizioni assegnate		

PROVINCIA DI BIELLA

Il presente atto, formato da n° 8 pagine
~~pagine~~ è conforme all'originale.

Biella, 26/4/22.....



IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN

Il Dirigente/Responsabile

Graziano Stevanin



Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile



Determinazione n. 1234 del 05/08/2021

Oggetto: BENASSI SRL – Autorizzazione all'esercizio di impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 presso il sito di di Gaglianico (BI), via Del Mosso n. 14

Dirigente / Responsabile P.O. STEVANIN GRAZIANO

Responsabile del Procedimento STEVANIN GRAZIANO

Il Dirigente/Responsabile

Impresa:	BENASSI SRL		
Sede Legale:	via Carmagnola n. 10	Comune:	Guarene (CN) Cap: 12050
Sede Operativa:	via Del Mosso n. 14	Comune:	Gaglianico (BI) Cap: 13894
Codice fiscale:	00677420044	Partita IVA:	00677420044
Telefono:	0173366931	fax:	
		PEC:	info@pec.benassiambiente.it

PREMESSO CHE

- in data 28/12/2020, con nota PEC prot. n. 24498, è pervenuta dalla BENASSI SRL - con sede legale in Guarene (CN), via Carmagnola n. 10 - domanda di rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di recupero di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi in comune di Gaglianico, via Del Mosso n. 14;
- la Provincia di Biella, con nota PEC prot. n. 24725 del 30/12/2020, ha comunicato l'impossibilità di avviare il procedimento per incompletezza della documentazione tecnica allegata all'istanza;
- la BENASSI SRL ha trasmesso la documentazione mancante in data 31/12/2020 con nota PEC prot. n. 24797, integrata in data 04/01/2021 con nota PEC prot. n. 32;

PRECISATO CHE

- l'impianto in oggetto sarà realizzato in area utilizzata fino ad agosto 2019 dalla Bergadano S.r.l. per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti non pericolosi con procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'istanza non rientra tra le fattispecie da sottoporre alla fase di VERIFICA V.I.A. (L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Biella, con nota PEC prot. n. 399 del 12/01/2021, ha indetto la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'esame della documentazione tecnica allegata

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN



all'istanza in parola, invitando ad esprimere parere il Comune di Gaglianico, l'ARPA, l'ASL di Biella, CORDAR S.p.A Biella Servizi e CO.S.R.A.B. A.T.O.;

- In data 25/01/2021 il Comune di Gaglianico con nota prot. 507 (prot. Provincia di Biella n. 1640 del 26/01/2021) ha formalizzato una richiesta di integrazioni in merito agli aspetti edilizi;
- in data 28/01/2021 l'ASL di Biella con nota PEC prot. 33777 (prot. Provincia di Biella n. 2015 del 29/01/2021) ha formalizzato una richiesta di integrazioni;
- in data 29/01/2021 l'ARPA Dipartimento Piemonte Nord Est, con nota PEC prot. 85524, (prot. Provincia di Biella n. 2080 del 01/02/2021) ha formalizzato una richiesta di integrazioni;
- la Provincia di Biella, con nota PEC prot. 2173 del 02/02/2021, ha inviato le richieste di integrazioni al proponente, comunicando contestualmente la sospensione dei termini del procedimento;
- con note PEC del 03/03/2021 (prot. Provincia di Biella n. 4723, 4725, 4726, 4728, 4731, 4732, 4733, 4850, 4851 del 04/03/2021) la società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste alla Provincia di Biella, che le ha inoltrate con nota PEC prot. 5245 del 12/03/2021 ai soggetti invitati alla conferenza dei servizi;
- Cordar S.p.A. Biella Servizi con nota PEC prot. 1931 del 12/04/2021 (prot. Provincia di Biella n. 7792 del 13/04/2021) ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- il Comune di Gaglianico con nota PEC prot. 2981 del 15/04/2021 (prot. Provincia di Biella n. 8083) ha espresso parere non favorevole per carenze della documentazione in materia edilizia;
- A.R.P.A. Piemonte con nota PEC prot. 35376 del 16/04/2021 (prot. Provincia di Biella n. 8222 del 19/04/2021) ha espresso parere non favorevole, in quanto ha ritenuto non soddisfacente la documentazione integrativa presentata dall'azienda;
- l'ASL di Biella con nota PEC prot. 2709 del 19/04/2021 (prot. Provincia di Biella n. 8257) ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- visti i pareri pervenuti, la Provincia di Biella, con nota PEC prot. 8450 del 21/04/2021, ha convocato la riunione simultanea della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14-bis comma 7 della L. 241/1990 per il giorno 27/04/2021;
- a seguito della prima seduta della conferenza dei servizi simultanea del 27/04/2021, la Provincia di Biella, con nota prot. n. 9564 del 05/05/2021, ha richiesto ulteriori chiarimenti alla BENASSI SRL;
- la BENASSI SRL ha trasmesso la documentazione integrativa con nota pervenuta al protocollo della Provincia di Biella n. 12115 del 07/06/2021;
- la Provincia di Biella, con nota prot. 13057 del 18/06/2021, ha convocato la seconda seduta della conferenza dei servizi per il giorno 15/07/2021, per la valutazione della documentazione integrativa presentata dal proponente e l'espressione del parere conclusivo da parte degli Enti competenti;
- la BENASSI SRL in data 21/06/2021 (prot. Provincia di Biella n. 13117) ha trasmesso una integrazione spontanea alla relazione previsionale di impatto acustico;

VISTO CHE

l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in esito all'istruttoria condotta con lo strumento della Conferenza dei Servizi comprende:

- autorizzazione alla gestione di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi: deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13), recupero (R3, R12);
- comunicazione o nulla osta in materia di emissioni acustiche di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (sulla base della documentazione presentata dal proponente);
- permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

dovrà inoltre essere approvato il Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche da parte del gestore della fognatura Cordar S.p.A. Biella Servizi;

PRESO ATTO

dei verbali della Conferenza dei servizi istruttoria provinciale, riunitasi nei giorni 17/04/2021 e 15/07/2021 con aggiornamento della seduta al 21/07/2021, contenenti le valutazioni e le proposte di prescrizioni tecniche in ordine al progetto;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

 **IL DIRIGENTE**
Dott. Graziano STEVANIN

CONSIDERATO CHE

il parere favorevole espresso all'unanimità nella seduta della Conferenza dei servizi del 15/07/2021 aggiornata al 21/07/2021 è stato condizionato al rispetto da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni tecniche:

Gestione rifiuti

- 1) I due lotti di lavorazione, lotto 1 autorizzato ex art. 216 e lotto 2 autorizzato ex art. 208 D.Lgs. 152/06, devono essere gestiti in modo indipendente l'uno dall'altro. Devono essere previsti registri di carico/scarico per ciascun lotto, il trasporto di rifiuti da un lotto all'altro deve essere accompagnato da formulario, così come il passaggio di eventuali materie che non possiedono la qualifica di rifiuto deve avvenire con documento di trasporto.
- 2) La scheda di omologa deve essere aggiornata, aggiungendo nella sezione 3 (descrizione del processo produttivo che ha originato il rifiuto) il codice 150203, non previsto dal DM 188/2020, specificando la condizione vincolante che tale rifiuto è ammesso all'impianto soltanto se originato da un ciclo di produzione pre-consumo. Nella sezione 3 della stessa scheda deve inoltre essere modificato il riferimento al D.Lgs. 230/1995, che è stato abrogato e sostituito dal D.Lgs. 101/2020 (attuazione della direttiva 2013/59/Euratom - norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti).
- 3) Per quanto riguarda il lotto 1, non dovrà essere stoccato materiale plastico proveniente da raccolta differenziata di rifiuti urbani a ridosso della recinzione nord/est limitrofa all'ingresso, per non generare ulteriori segnalazioni di molestie olfattive.
- 4) Il rifiuto con EER 191212 in ingresso deve essere costituito da frazioni secche di scarto provenienti da altri impianti di trattamento rifiuti, escludendo quelli che effettuano trattamenti su frazioni organiche putrescibili.
- 5) I rifiuti con EER 191212 in ingresso devono essere stoccati separatamente e mantenuti distinti dai rifiuti prodotti dall'impianto, classificati anch'essi con il codice 191212.
- 6) Il rifiuto con codice EER 150203 deve derivare da un ciclo di produzione pre-consumo.
- 7) Il rifiuto con codice EER 200301 in ingresso deve essere privo di frazione umida e costituito dalle stesse frazioni merceologiche gestite dall'azienda.
- 8) I rifiuti di vetro accettati presso l'impianto devono avere caratteristiche analoghe a quelle stabilite per la voce specifica del DM 5/2/98.
- 9) I rifiuti metallici devono essere gestiti in conformità all'art. 72 D.Lgs. 101/2020 relativamente alla vigilanza radiometrica dei metalli.
- 10) Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere segnalate con cartellonistica indicante codice EER e devono essere tra di loro separate.
- 11) Per i rifiuti di carta recuperati per la produzione di Materie Prime Seconde (o End of Waste) devono essere rispettate le condizioni tecniche indicate nel DM 188/2020, conservando la documentazione prevista nel Decreto a disposizione per eventuali controlli.
- 12) Le aree devono, inoltre, essere individuate da apposita segnaletica a terra che ne delimiti le singole superfici.
- 13) Le zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere separate chiaramente dalle zone di stoccaggio dei prodotti recuperati ("end of waste").
- 14) Le operazioni di recupero di rifiuti derivanti dal ciclo della raccolta urbana e dalla filiera del post consumo per i tessili devono avvenire in area coperta, al fine di evitare la formazione di odori molesti.
- 15) Entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, il gestore deve trasmettere una versione aggiornata della Tavola 1 indicando:
 - 1: tutti i codici EER stoccati nelle diverse aree;
 - 2: le aree dedicate allo stoccaggio delle MPS/EoW derivanti dal lotto 1;
 - 3: indicazioni circa l'utilizzo dei cassoni scarrabili, precisando il materiale che questi dovranno contenere (se rifiuti indicare il codice EER).
- 16) Entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, il gestore deve fornire le seguenti indicazioni:
 1. Dimensioni dei lotti di EoW prodotte sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto;
 2. Capacità massima istantanea degli EoW prodotti.

- 2
- 17) Entro 90 giorni dall'avvio delle attività nel nuovo insediamento (fatte salve eventuali proroghe delle scadenze stabilite dalle autorità in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica in atto), dovrà essere svolta una campagna di monitoraggio acustico volta a confermare la compatibilità delle emissioni sonore dell'attività con i limiti di legge. Copia della relazione contenente gli esiti dei rilievi dovrà essere trasmessa anche al Dipartimento di ARPA Piemonte territorialmente competente.

Emissioni in atmosfera

- 18) Per garantire il contenimento delle emissioni odorigene ed assicurare che le concentrazioni presso i ricettori non superino quanto risultante dalla simulazione meteodispersiva, il gestore dovrà:

- adottare le misure preventive descritte nei documenti presentati, in particolare la nebulizzazione attraverso la soluzione acquosa con enzimi;
- entro 90 giorni dalla notifica dell'atto autorizzativo, in riferimento alle misure istantanee citate nello specifico elaborato "Valutazione preliminare di impatto odorigeno" e relative integrazioni, far pervenire alla Provincia ed al Dipartimento ARPA territorialmente competenti una relazione che descriva dettagliatamente: le modalità operative, gli strumenti utilizzati, i parametri misurati e la frequenza di campionamento degli odori;
- nel caso in cui si verificano problematiche dovute a molestie olfattive, l'Autorità Competente si riserva di prescrivere il tamponamento laterale dello stabile e la sua messa in depressione con eventuale filtrazione degli effluenti.

Igiene e sicurezza:

- 19) Il proponente dovrà mettere a disposizione dei lavoratori locali di servizio, riscaldati nella stagione invernale, idonei alla effettuazione della pausa e all'eventuale consumazione del pasto.
- 20) In considerazione della lavorazione insuduciente operata nell'impianto, il proponente dovrà rendere disponibili locali doccia, comunicanti con lo spogliatoio, riscaldati e forniti di acqua calda, a disposizione dei lavoratori prima di indossare i propri abiti a fine turno.
- 21) Al fine di scongiurare incidenti rilevanti il proponente dovrà tener conto delle indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1121 del 02.01.2019 in materia di prevenzione dei rischi.

Permesso di costruire

Sono state approvate dalla Conferenza dei servizi le prescrizioni contenute nel Permesso di Costruire del Comune di Gaglianico n. 13 del 21/07/2021 (PE 151/2021) allegato al presente provvedimento.

E' operata qui di seguito – in osservanza agli artt. 14-ter e 14-quater della L. 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii. - la valutazione delle posizioni espresse nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 15/07/2021 con aggiornamento il 21/07/2021:

Provincia di Biella: Presente alla seduta. Provvedimenti di competenza: autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per nuovi impianti di trattamento di rifiuti, ai sensi delle deleghe conferite dalla Regione Piemonte con l'art. 50 della L.R. 44/2000 e ss.mm.ii. - Esprime parere favorevole al rilascio con prescrizioni.

A.S.L. BI Dipartimento Prevenzione di Biella: Presente alla seduta. Autorità competente alla valutazioni in materia di salute, sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica, fornisce alla Provincia il supporto tecnico per l'istruttoria per autorizzazione unica per i nuovi impianti di trattamento dei rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Esprime parere favorevole al rilascio con prescrizioni.

A.R.P.A. Dipartimento Piemonte Nord Est Sede di Biella: Presente alla seduta. Ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non esprime formalmente parere, ma fornisce alla Provincia il proprio contributo tecnico che nel caso specifico risulta favorevole con prescrizioni.

Comune di Gaglianico: Presente alla seduta. Provvedimenti di competenza: parere per rilascio autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui agli artt. 208 e 211 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., compatibilità delle opere con il P.R.G.C., permesso di costruire ai

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa


IRINGENTE
Dott. **Stefano STEVANIN**

sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 - Esprime parere favorevole al rilascio con prescrizioni.

Autorità d'Ambito (CO.S.R.A.B.): Presente alla seduta. Provvedimenti di competenza: Nessuno, soggetto convocato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 208 comma 3 del D.Lgs. 152/06. Esprime parere favorevole al rilascio.

Cordar S.p.A. Biella Servizi: Assente alla seduta. Provvedimenti di competenza: approvazione Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche.

CONSEGUENTEMENTE

Alla luce delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 15/07/2021 aggiornata al 21/07/2021 (così come si evince dal Verbale relativo), qui sopra sintetizzate, si procede ad operare – in osservanza al dettato dell'art. 14-ter L. 241/90 e ss.mm.ii. citata – la valutazione delle specifiche risultanze della Conferenza, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse nel corso della seduta medesima, come segue:

- **Provincia di Biella:** Parere favorevole con prescrizioni;
- **A.S.L. BI Dip.to Prev.ne S.I.S.P. Biella:** Parere favorevole con prescrizioni;
- **Autorità d'Ambito (CO.S.R.A.B.):** Parere favorevole;
- **Comune di Gaglianico:** Parere favorevole con prescrizioni;
- **Cordar S.p.A. Biella Servizi:** assente alla seduta; parere favorevole acquisito ai sensi art. 14-ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.;

Poiché l'istanza in oggetto risulta approvata all'unanimità della Conferenza dei Servizi, la presente determinazione è da ritenersi immediatamente efficace secondo quanto disposto dall'art. 14-quater comma 3 della L. 241/90.

Precisato che per l'approvazione del Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche si fa riferimento alle prescrizioni contenute nel parere favorevole per la conferenza dei servizi semplificata in modalità asincrona trasmesso da Cordar S.p.A. Biella Servizi con nota PEC prot. n. 1931 del 12/04/2021, allegata al presente provvedimento.

DATO ATTO CHE

- l'impresa è iscritta nella White List della Prefettura di Cuneo, pertanto si considera acquisito l'esito negativo dell'accertamento ex art. 87 del D. Lgs. 159/2011 (normativa antimafia);
- la BENASSI SRL risulta in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa vigente (cfr. D.G.R. n. 14-1234 del 06/11/2000) per la gestione di impianti di trattamento rifiuti.

VISTI:

- o Il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 208, atto a disciplinare il procedimento amministrativo unico finalizzato ad autorizzare la realizzazione e l'esercizio di nuovi impianti di trattamento rifiuti;
- o la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- o il D.P.R. 160/2012 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- o la nota datata 03/05/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Legislativo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Legislativo Ministro per la Semplificazione Normativa e la circolare della Regione Piemonte del 19 marzo 2012 protocollo 3492/DB0500, che tra i procedimenti che si ritiene di escludere dalla competenza dello Sportello unico indicano anche l'autorizzazione e la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- o il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali";
- o il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 alla Regione Piemonte e agli enti locali della regione";

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano VANIN

- o la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, nonché dei flussi finanziari necessari al loro svolgimento;
- o la Legge Regionale 26 Aprile 2000 n. 44;
- o la Legge Regionale 19 Gennaio 2018 n.1;
- o la D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss. mm. ii.;
- o la D.G.R. n. 52 – 10035 del 21 luglio 2003;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore, il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin, vista e fatta propria la relazione che precede della responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Federica Facchino

DETERMINA

1. Di rilasciare, in capo alla BENASSI SRL, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00677420044, con sede legale in Guarene (CN), via Carmagnola n. 10, l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. alla realizzazione e all'esercizio di un nuovo impianto di trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi presso il sito di Gaglianico (BI), via Del Mosso n. 14; l'autorizzazione comprende:
 - deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13), recupero (R3, R12);
 - comunicazione o nulla osta in materia di emissioni acustiche di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (sulla base della documentazione presentata dal proponente);
 - permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.
2. Di far confluire nel presente provvedimento il Permesso di Costruire del Comune di Gaglianico n. 13 del 21/07/2021 (PE 151/2020), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (file: 2020-08214permesso_costruire.pdf.p7m).
3. Di prendere atto dell'approvazione del Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche di cui al D.P.G.R. 1/R/2006 e ss. mm. da parte del gestore della fognatura Cordar S.p.A. Biella Servizi con le prescrizioni indicate dal medesimo nella nota PEC prot. n. 1931 del 12/04/2021, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (file: Prot1931Del12042021ApprovazPPGBenassiAgg09042021_signed.pdf)
4. Di dare atto che il presente provvedimento viene rilasciato per la durata di 10 anni a far data dalla sua emanazione. Almeno 180 giorni prima della sua scadenza dovrà essere presentata apposita domanda al fine di consentire la prosecuzione dell'attività.
5. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla presentazione di idonee garanzie finanziarie commisurate ai parametri quantitativi e temporali individuati nella D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss.mm.ii.
6. Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri relativi all'attività autorizzata, ai quali il gestore dovrà attenersi sono quelli indicati nell'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
7. Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni in materia di gestione rifiuti, emissioni in atmosfera, igiene e sicurezza, contenute nell'allegato B al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Dott. Graziano STEVANIN

8. Di stabilire che le informazioni contenute nell'allegato C al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, richieste dalla DGR 52-10035 del 21/07/2003, dovranno essere trasmesse dal gestore al Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Biella entro il 15 Gennaio di ogni anno, preferibilmente su supporto informatico.
9. Di stabilire che la presente autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita dal gestore, anche in copia, presso l'impianto.
10. Di stabilire che il presente atto fa salvi diritti di terzi, nonché obblighi in ordine al conseguimento di eventuali ulteriori autorizzazioni in capo al titolare dell'autorizzazione od al gestore, necessarie all'attività, non esplicitamente incluse nel presente provvedimento.
11. Di stabilire, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii, che il presente atto potrà essere revocato qualora vengano meno i requisiti indispensabili al suo rilascio.
12. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di trattamento di rifiuti.
13. Di rendere disponibile copia conforme del presente atto al richiedente e di trasmetterne copia agli organi di controllo ed agli altri enti coinvolti nel procedimento cui è riferito.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971.

Il Dirigente/Responsabile

STEVANIN GRAZIANO



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN

2

ALLEGATO A (Pagine: 5)

BENASSI SRL – Autorizzazione all'esercizio di impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 presso il sito di di Gaglianico (BI), via Del Mosso n. 14

DATI ANAGRAFICI			
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione BENASSI SRL			
Partita IVA n.	00677420044	Codice fiscale n.	00677420044
Ragione sociale del soggetto gestore: BENASSI SRL			
Partita IVA n.	00677420044	Codice fiscale n.	00677420044
Responsabile Tecnico:			
Sede legale:			
	Provincia: Cuneo Comune: Guarene Località: Indirizzo: via Carmagnola n. 10		
Sede operativa:			
	Identificativo impianto: codice SIRA 1686 Provincia: Biella Comune: Gaglianico Località: Indirizzo: via Del Mosso n. 14		
	Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000		
	se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM WGS84 32N - EPSG:32632 428826 E 5042558 N		
	Particelle catastali: Foglio 4, particelle 160, 166, 772, 785, Foglio 7, particelle 227, 885, 888 NCT del Comune di Gaglianico		
DATI TECNICO-GESTIONALI			
(n.b. per impianti polifunzionali compilare la parte seguente della scheda per ciascuna linea impiantistica)			
Operazione di recupero:	D15 R13 R12 R3	Descrizione:	Messa in riserva o deposito preliminare Selezione e cernita (meccanica o manuale) Formazione del carico di rifiuto in uscita Pressatura e stoccaggio MPS carta e cartone
Conto proprio	Conto terzi	X	
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto e modalità di trattamento			
T: rifiuti trattati con impianto automatico di selezione e pressatura S: rifiuti selezionati a terra e avviati a pressatura C: rifiuti selezionati nell'area coperta			
PLASTICA			
Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 15.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 500 Mg			
EER	Descrizione		Trattamento
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
070213	rifiuti plastici		
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL RESPONSABILE
 Provincia di Biella
 Dott. Graziano STEVANO

150102	imballaggi di plastica	T / S / C
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
150106	imballaggi in materiali misti	T / S / C
160119	plastica	
170203	plastica	T / S / C
191204	plastica e gomma	T / S / C
200139	plastica	T / S / C

VETRO

Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi)

Quantità annuale ricevuta: 3.000 Mg

Stoccaggio istantaneo: 60 Mg

101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	
150106	imballaggi in materiali misti	
150107	imballaggi di vetro	
160120	vetro	
170202	vetro	
191205	vetro	
200102	vetro	

CARTA E CARTONE

Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi), R3 (attività R3 $\leq$ 10 Mg/giorno)

Quantità annuale ricevuta: 10.000 Mg

Stoccaggio istantaneo: 100 Mg

030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	T / S / C
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica <u>(escluso R3)</u>	
150101	imballaggi di carta e cartone	T / S / C
150105	imballaggi compositi	T / S / C
150106	imballaggi in materiali misti	T / S / C
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 <u>(R3 consentito solo se pre-consumo)</u>	T / S / C
191201	carta e cartone	T / S / C

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN

200101	carta e cartone	T / S / C
MISTI Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 15.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 200 Mg		
150105	imballaggi compositi	T / S / C
150106	imballaggi in materiali misti	T / S / C
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	T / S / C
METALLI FERROSI Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 500 Mg Stoccaggio istantaneo: 40 Mg		
020110	rifiuti metallici	
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	
150104	imballaggi metallici	T / S
160117	metalli ferrosi	
170405	ferro e acciaio	
191202	metalli ferrosi	
200140	metalli ferrosi	
METALLI NON FERROSI Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 500 Mg Stoccaggio istantaneo: 40 Mg		
020110	rifiuti metallici	
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	
150104	imballaggi metallici	T / S
160118	metalli non ferrosi	
170401	rame, bronzo, ottone	
170402	alluminio	
170403	piombo	
170404	zinco	
170406	stagno	

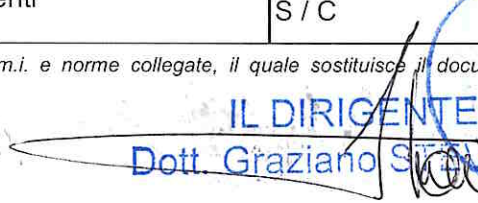
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



UFFICIO URGENTE
 Dott. Graziano STEVANIN

170407	metalli misti	
191203	metalli non ferrosi	
200140	metalli	
TESSILI Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 50 Mg Stoccaggio istantaneo: 5 Mg		
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	S / C
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	S / C
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	S / C
160122	componenti non specificati altrimenti	S / C
191208	prodotti tessili	S / C
200110	abbigliamento	S / C
200111	prodotti tessili	S / C
LEGNO Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 600 Mg Stoccaggio istantaneo: 30 Mg		
030301	scarti di corteccia e legno	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
150103	imballaggi in legno	C
170201	legno	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	C
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
ALTRI Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 1.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 50 Mg		
200301	rifiuti urbani non differenziati – <u>non contenenti frazione umida</u>	S / C
200307	rifiuti ingombranti	S / C
160122	componenti non specificati altrimenti	S / C

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa


IL DIRIGENTE
 Dott. Graziano Stavanin

Provenienza dei rifiuti: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A., attività industriali, artigianali, commerciali, di servizi, agricole		
Bacino di utenza:		
Quantità autorizzata:	45.650	Mg/anno (tonnellate/anno)
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva:	1.025 Mg (tonnellate)	
Prodotti ottenuti dall'attività di recupero (end of waste): MPS carta ed il cartone conformi alle norme UNI-EN 643, secondo le procedure previste dal DM 05/02/1998		
Destinazione dei rifiuti ottenuti secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati: gli impianti di destinazione dei rifiuti devono essere individuati nel rispetto delle prescrizioni assegnate		



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PROVINCIA DI MANTOVA
Dott. Graziano STEVANO

ALLEGATO B (Pagine: 2)

BENASSI SRL – Autorizzazione all'esercizio di impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 presso il sito di di Gaglianico (BI), via Del Mosso n. 14

PRESCRIZIONI

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente allegato che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza:

Gestione rifiuti

- 1) I due lotti di lavorazione, lotto 1 autorizzato ex art. 216 e lotto 2 autorizzato ex art. 208 D.Lgs. 152/06, devono essere gestiti in modo indipendente l'uno dall'altro. Devono essere previsti registri di carico/scarico per ciascun lotto, il trasporto di rifiuti da un lotto all'altro deve essere accompagnato da formulario, così come il passaggio di eventuali materie che non possiedono la qualifica di rifiuto deve avvenire con documento di trasporto.
- 2) La scheda di omologa deve essere aggiornata, aggiungendo nella sezione 3 (descrizione del processo produttivo che ha originato il rifiuto) il codice 150203, non previsto dal DM 188/2020, specificando la condizione vincolante che tale rifiuto è ammesso all'impianto soltanto se originato da un ciclo di produzione preconsumo. Nella sezione 3 della stessa scheda deve inoltre essere modificato il riferimento al D.Lgs. 230/1995, che è stato abrogato e sostituito dal D.Lgs. 101/2020 (attuazione della direttiva 2013/59/Euratom - norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti).
- 3) Per quanto riguarda il lotto 1, non dovrà essere stoccato materiale plastico proveniente da raccolta differenziata di rifiuti urbani a ridosso della recinzione nord/est limitrofa all'ingresso, per non generare ulteriori segnalazioni di molestie olfattive.
- 4) Il rifiuto con EER 191212 in ingresso deve essere costituito da frazioni secche di scarto provenienti da altri impianti di trattamento rifiuti, escludendo quelli che effettuano trattamenti su frazioni organiche putrescibili.
- 5) I rifiuti con EER 191212 in ingresso devono essere stoccati separatamente e mantenuti distinti dai rifiuti prodotti dall'impianto, classificati anch'essi con il codice 191212.
- 6) Il rifiuto con codice EER 150203 deve derivare da un ciclo di produzione pre-consumo
- 7) Il rifiuto con codice EER 200301 in ingresso deve essere privo di frazione umida e costituito dalle stesse frazioni merceologiche gestite dall'azienda.
- 8) I rifiuti di vetro accettati presso l'impianto devono avere caratteristiche analoghe a quelle stabilite per la voce specifica del DM 5/2/98.
- 9) I rifiuti metallici devono essere gestiti in conformità all'art. 72 D.Lgs. 101/2020 relativamente alla vigilanza radiometrica dei metalli.
- 10) Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere segnalate con cartellonistica indicante codice EER e devono essere tra di loro separate.
- 11) Per i rifiuti di carta recuperati per la produzione di Materie Prime Seconde (o End of Waste) devono essere rispettate le condizioni tecniche indicate nel DM 188/2020, conservando la documentazione prevista nel Decreto a disposizione per eventuali controlli.
- 12) Le aree devono, inoltre, essere individuate da apposita segnaletica a terra che ne delimiti le singole superfici.
- 13) Le zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere separate chiaramente dalle zone di stoccaggio dei prodotti recuperati ("end of waste").
- 14) Le operazioni di recupero di rifiuti derivanti dal ciclo della raccolta urbana e dalla filiera del post consumo per i tessili devono avvenire in area coperta, al fine di evitare la formazione di odori molesti.
- 15) Entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, il gestore deve trasmettere una versione aggiornata della Tavola 1 indicando:
 - 1: tutti i codici EER stoccati nelle diverse aree;
 - 2: le aree dedicate allo stoccaggio delle MPS/EoW derivanti dal lotto 1;
 - 3: indicazioni circa l'utilizzo dei cassoni scarrabili, precisando il materiale che questi dovranno contenere (se rifiuti indicare il codice EER).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN

- 16) Entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, il gestore deve fornire le seguenti indicazioni:
3. Dimensioni dei lotti di EoW prodotte sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto;
 4. Capacità massima istantanea degli EoW prodotti.
- 17) Entro 90 giorni dall'avvio delle attività nel nuovo insediamento (fatte salve eventuali proroghe delle scadenze stabilite dalle autorità in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica in atto), dovrà essere svolta una campagna di monitoraggio acustico volta a confermare la compatibilità delle emissioni sonore dell'attività con i limiti di legge. Copia della relazione contenente gli esiti dei rilievi dovrà essere trasmessa anche al Dipartimento di ARPA Piemonte territorialmente competente.

Emissioni in atmosfera

- 18) Per garantire il contenimento delle emissioni odorigene ed assicurare che le concentrazioni presso i ricettori non superino quanto risultante dalla simulazione meteorodispersiva, il gestore dovrà:
- adottare le misure preventive descritte nei documenti presentati, in particolare la nebulizzazione attraverso la soluzione acquosa con enzimi;
 - entro 90 giorni dalla notifica dell'atto autorizzativo, in riferimento alle misure istantanee citate nello specifico elaborato "Valutazione preliminare di impatto odorigeno" e relative integrazioni, far pervenire alla Provincia ed al Dipartimento ARPA territorialmente competenti una relazione che descriva dettagliatamente: le modalità operative, gli strumenti utilizzati, i parametri misurati e la frequenza di campionamento degli odori;
 - nel caso in cui si verificano problematiche dovute a molestie olfattive, l'Autorità Competente si riserva di prescrivere il tamponamento laterale dello stabile e la sua messa in depressione con eventuale filtrazione degli effluenti.

Igiene e sicurezza:

- 19) Il proponente dovrà mettere a disposizione dei lavoratori locali di servizio, riscaldati nella stagione invernale, idonei alla effettuazione della pausa e all'eventuale consumazione del pasto.
- 20) In considerazione della lavorazione insuduciente operata nell'impianto, il proponente dovrà rendere disponibili locali doccia, comunicanti con lo spogliatoio, riscaldati e forniti di acqua calda, a disposizione dei lavoratori prima di indossare i propri abiti a fine turno.
- 21) Al fine di scongiurare incidenti rilevanti il proponente dovrà tener conto delle indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1121 del 02.01.2019 in materia di prevenzione dei rischi.



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DIRIGENTE

Dott. Graziano STEVANO

ALLEGATO C (Pagine: 2)

BENASSI SRL – Autorizzazione all'esercizio di impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 presso il sito di di Gaglianico (BI), via Del Mosso n. 14

DATI GESTIONALI - SEZIONE 3 (i campi obbligatori sono sottolineati)

Nome Campo	Tipo	Elenco di valori	Descrizione
Periodo di competenza	Data (solo anno)		
<u>Stato</u>	Selezione da elenco	In costruzione; In esercizio nel periodo di competenza; Inizio o fine esercizio nel periodo di competenza	Situazione gestionale dell'impianto.
<u>Inizio esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha iniziato l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Fine esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha finito l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Descrizione linea impiantistica</u>	Selezione da elenco	Centro di raccolta veicoli fuori uso Linea produzione CDR; Linea compostaggio; Linea stabilizzazione ...	
Provenienza rifiuto	Selezione da elenco	Bacino e/o ATO (per rifiuti urbani), Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale per gli altri rifiuti	
Quantità ritirata	Numero		Quantità di rifiuto ritirata nell'anno di riferimento
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti ritirati nell'anno di riferimento
Quantità effettiva	Numero		Quantità effettivamente trattata nell'anno di riferimento
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti effettivamente trattati nell'anno di riferimento
Descrizione rifiuti ottenuti	Testo		Descrizione e caratteristiche dei rifiuti ottenuti
Quantità rifiuti ottenuti	Numero		Quantità di rifiuti ottenuti a seguito delle operazioni di

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANO



			smaltimento o recupero
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di rifiuti ottenuti nell'anno di riferimento
Descrizione prodotti ottenuti	Testo		Descrizione e caratteristiche dei prodotti ottenuti
Quantità prodotti ottenuti	Numero		Quantità di prodotti ottenuti a seguito delle operazioni recupero
Unità di misura	Selezione da elenco	tonnellate; metri cubi	Tonnellate o metri cubi di prodotti ottenuti nell'anno di riferimento

Il Dirigente/Responsabile

STEVANIN GRAZIANO



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN



CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

P.I. 01866890021 – C.C.I.A.A. 169505 / 1996 BI – C.S. 2.999.912 interamente versato

Sede amministrativa: P.za Martiri della Libertà, 13 – 13900 Biella

Tel. +39 0153580011 – Fax +39 0153580012 n.verde 800 996014

<http://www.cordarbiella.it>



Biella, li 09/04/2021

LT/ab

Spett.le

Provincia di Biella

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

OGGETTO: Variazione Piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (di seguito P.P.G.), ai sensi del D.P.G.R. 20 Febbraio 2006 n. 1/R e s.m.i.

Approvazione P.P.G. Benassi S.r.l. – Via Dal Mosso 14 - 13894 GAGLIANICO BI.

CORDAR SPA BIELLA SERVIZI

- Visto il DPGR n. 1/r del 20/02/2006 e s.m.i.;
- Vista la variazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (denominato in seguito P.P.G.) relativa allo stabilimento di cui all'oggetto rilasciata da Cordar Spa Biella Servizi in data 17/10/2018 Prot. 4575 VG/ab del 17/10/2018;
- Vista la nota Prot. 5425 del 12/03/2021 con la quale la Provincia di Biella chiede a questo Gestore di far pervenire il parere di competenza in merito all'istanza per la Conferenza dei Servizi con modalità asincrona;
- Vista la documentazione integrativa ed in particolare la dichiarazione da parte della ditta dell'indisponibilità di altri recapiti diversi dalla fognatura per lo scarico delle acque di seconda pioggia;
- Viste le precisazioni, emanate dalla Regione Piemonte, in merito al regolamento regionale 20 febbraio 2006 1/R, con le quali si precisa che lo scarico delle sole acque meteoriche non contempla alcuna vera e propria autorizzazione bensì l'approvazione con eventuali prescrizioni e attuazione di un piano di prevenzione e gestione fondato su un'attenta e concreta valutazione del rischio;
- Considerato che il regolamento regionale non definisce i termini di durata del più volte citato P.P.G; tuttavia è da ritenersi che il medesimo abbia durata illimitata nel tempo, fermo restando il principio generale, desumibile per analogia dalla disciplina degli scarichi, in base al quale occorre informare l'autorità competente di tutti gli eventi rilevanti (trasferimento dell'attività in altro luogo, diversa destinazione d'uso dell'insediamento, ampliamenti o ristrutturazioni) da cui derivi una immissione avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dichiarate da cui derivi la necessità di un aggiornamento del piano

SI COMUNICA

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEFANIN

che il piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne (detto in seguito PPG) inerente all'insediamento in oggetto si intende soggettivamente variato. L'approvazione in oggetto è vincolata all'osservanza dei regolamenti comunali in materia di esecuzione di lavori sul suolo pubblico o di uso pubblico, nonché a tutte le disposizioni legislative e regolamentari applicabili in materia, e salvi in ogni caso i diritti di terzi.

REFLUI METEORICI IMMESSI IN FOGNATURA	
1	Scarico (salone nord – lotto 1) in fognatura delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia raccolte su una superficie scolante potenzialmente inquinante pari a 3.040,00 m² (Piazzali e aree di accesso di cui al foglio 4 mappale 749) per le quali l'utente non ha previsto alcuna forma di trattamento depurativo.
2	Scarico (salone sud – lotto 2) in fognatura delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia raccolte su una superficie scolante potenzialmente inquinante pari a 5.100,00 m² (Piazzali e aree di accesso di cui al foglio 4 mappale 160/parte - 785/parte - 888/parte - 885/parte) per le quali l'utente ha previsto idoneo trattamento depurativo (vasca di prima pioggia con dissabbiatore e separatore di oli e grassi).

PRESCRIZIONI	
1	Rispetto dei limiti di scarico previsti dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con il rispetto delle prescrizioni riportate nella tabella 5 dello stesso allegato
2	L'Utente si impegna a rispettare, mediante la sottoscrizione della presente e del P.P.G., tutte le procedure previste dal Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne e a segnalare tempestivamente al Gestore eventuali situazioni di sversamento accidentale che si dovessero verificare. Una copia del PPG deve essere obbligatoriamente conservata presso l'area interessata dalla presente autorizzazione.
3	<u>L'approvazione in oggetto è vincolata all'esecuzione delle opere in progetto rispondenti alla documentazione presentata. In caso contrario la presente approvazione decadrà automaticamente e dovrà essere inoltrata apposita nuova richiesta di variazione.</u>

PARAMETRI PREVISTI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA PER L'IMMISSIONE IN FOGNATURA DELLE ACQUE METEORICHE salone nord - lotto 1		Valore
k	Depositi e impianti soggetti ad autorizzazione o comunicazione ai sensi della normativa vigente	1,45
A	Nessun tipo di separazione e pretrattamento delle acque di prima pioggia	2,00
VI	Volume di acqua di lavaggio	0
S0	Superficie scolante acque di prima pioggia	3.040,00 m ²
S1	Superficie scolante acque di seconda pioggia	3.040,00 m ²
S2	Superficie scolante altre acque meteoriche	0 m ²
Em	Media annua eventi meteorici GAGLIANICO	27
	Media annua giorni di pioggia GAGLIANICO	106
Cp	Coefficiente correttivo di piovosità GAGLIANICO	0,92
mm	mm di pioggia annui GAGLIANICO	1.063,00 mm

PARAMETRI PREVISTI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA PER L'IMMISSIONE IN FOGNATURA DELLE ACQUE METEORICHE salone sud - lotto 2		Valore
k	Depositi e impianti soggetti ad autorizzazione o comunicazione ai sensi della normativa vigente	1,45
A	Vasca di prima pioggia con dissabbiatore e separatore olii e grassi	1,1
VI	Volume di acqua di lavaggio	0
S0	Superficie scolante acque di prima pioggia	5.100,00 m ²
S1	Superficie scolante acque di seconda pioggia	5.100,00 m ²
S2	Superficie scolante altre acque meteoriche	0 m ²
Em	Media annua eventi meteorici GAGLIANICO	27
	Media annua giorni di pioggia GAGLIANICO	106
Cp	Coefficiente correttivo di piovosità GAGLIANICO	0,92
mm	mm di pioggia annui GAGLIANICO	1.063,00 mm

CORDAR S.p.A Biella Servizi prot. n. 0001931 del 12-04-2021



DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianpiero STEVANIN

Volume acque meteoriche di prima pioggia immesse in fognatura [8.140,00 m ² x 0,005 m x 27]	1.098,90 m ³
Volume acque meteoriche di seconda pioggia immesse in fognatura [8.140,00 m ² x 1,063 m] - [8.140,00 m ² x 0,005 m x 27]	7.553,92 m ³
Volume altre acque meteoriche immesse in fognatura	0m ³

I parametri riportati nelle tabelle suddette inerenti al salone sud – lotto 2 avranno efficacia a far data dalla regolare ultimazione dei lavori.

Cordar Spa Biella Servizi si riserva di comunicare annualmente l'importo della tariffa per l'immissione in rete fognaria delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e relative modalità di corresponsione mediante la stipula di contratto di Utenza.

Il Direttore Tecnico
Dott.ssa Laura Tacchini

TACCHINI
LAURA
12.04.2021
13:20:45 UTC

IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVIN



1

ANNOLLATA



Comune di Gaglianico

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Permesso di Costruire n° 13 in data 21/07/2021 (PE 151/2020)

PERMESSO DI COSTRUIRE

per trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, a norma del
D.P.R. 06-06-2001 n° 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista l'istanza di permesso di costruire pervenuta in data 15/12/2020 con prot. n° 8214/2020, accorpata nella richiesta di Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, da:

BENASSI S.R.L., con sede in VIA CARMAGNOLA n. 10 GUARENE, Partita IVA 00677420044, per l'esecuzione di **"PROGETTO PER LA POSA DI MODULI PREFABBRICATI AD USO: BOX COMANDI PESA, MENSA, SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI E PESA A PONTE CARRABILE E RICOSTRUZIONE DI CAPANNONE INCENDIATO"**, da realizzare in questo comune in VIA DEL MOSSO n. 14, a Catasto Terreni foglio 4, numero 160, 166, 772, 785, foglio 7, numero 227, 885, 888;

- visto il Piano Regolatore - Variante Strutturale approvata e rilevato che gli immobili interessati sono classificati: D1 - insediamenti produttivi esistenti che si confermano, art. 59 NTA;
- viste le integrazioni pervenute il 15/03/21, il 8/06/21 e prot. 5482 del 19/07/21;
- visto il progetto delle opere a firma di Geom. ROMOLI Andrea iscritto al Collegio dei Geometri di Vercelli al n. 1552;
- preso atto che il richiedente dichiara di possedere idoneo titolo sugli immobili oggetto di intervento;
- visti i vigenti regolamenti comunali di Edilizia, Igiene e Sanità;
- Vista l'autocertificazione circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. a firma del Geom. ROMOLI Andrea;
- visto il T.U. delle norme in materia edilizia, approvato con D.P.R. 06-06-2001, n° 380 e s.m.i.;
- visto il T.U. sulle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27-07-1934, n° 1265;
- viste le leggi 17-08-1942 n° 1150, 06-08-1967 n° 765, 28-01-1977 n° 10, 05-08-1978 n° 457, 25-03-1982 n° 94, 28-02-1985 n° 47, 24-03-1989 n° 122;
- viste le LL.R.P. n° 56/05-12-1977, n° 21/06-08-1998, n° 19/08-07-1999, n° 28/12-11-1999, n° 9/29-04-2003, n. 13/2020 come modificata dalla LR 22/2020;
- visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs 30-04-1992 n° 285 ed il relativo Regolamento di Attuazione approvato con D.P.R. 16-12-1992 n° 495;
- viste le ulteriori, vigenti norme applicabili all'intervento in oggetto;
- viste le deliberazioni del Consiglio Comunale 08-04-2002, n° 3 e 26-11-1982, n° 554, della Giunta Comunale 22-08-1994, n° 284 e le afferenti Determinazioni del Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, in materia di quantificazione ed applicazione degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione;

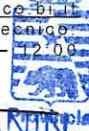
UFFICIO TECNICO

C.A.P. 13894 - Via XX Settembre, 10
Tel. 015.25.46.400
Sito: www.comune.gaglianico.bi.it
p.e.c.: gaglianico@pec.ptbiellese.it
Cod. Fisc. 00202080024 - Provincia di Biella

tel. 015.25.46.410 - 015.25.46.409
e-mail: tecnico@comune.gaglianico.bi.it
e-mail: info@comune.gaglianico.bi.it
orario di apertura ufficio tecnico
martedì e mercoledì 9:00 - 12:00

IL DIRIGENTE

Dott. Graziano S.



tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale, rilascia il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE

regolato dalle seguenti disposizioni, la cui inosservanza è sanzionata amministrativamente e penalmente dalle norme contenute nella Parte I - Titolo IV del D.P.R. n° 380/2001, con obbligo di rapporto all'Autorità Giudiziaria.

Art 1

(Oggetto del Permesso di Costruire)

A BENASSI S.R.L., come in premessa citati, è dato permesso di costruire, alle condizioni appresso indicate e nel rispetto delle norme vigenti, per l'esecuzione delle opere in premessa specificate, in conformità al progetto che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

(Condizioni per la validità del Permesso di Costruire)

L'adozione di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il permesso fosse in contrasto, può comportare l'ordine di sospensione dell'intervento assentito, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n° 380/2001.

Il permesso di costruire decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.P.R. n° 380/2001.

Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, nonché le competenze di altri enti e uffici.

Art. 3

(Trasferibilità del Permesso di Costruire)

Il presente permesso è trasferibile, unitamente all'immobile, ai successori o aventi causa del titolare e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

Art. 4

(Partecipazione agli oneri dell'intervento)

Il contributo di costruzione di cui agli artt. 16 del D.P.R. n° 380/2001, è fissato in:

Contributo per opere di urbanizzazione primaria mq 304,74 x €/mq 3,10 =	€ 944,63
Contributo per spese di urbanizzazione secondaria mq 304,74 x €/mq 1,00=	€ 304,72
Monetizzazione aree servizi: mq 60,94 x €/mq 19,00=	€ 1157,86

Dette somme devono essere corrisposte entro 15 giorni dal rilascio del permesso di costruire, e comunque entro la data di inizio lavori fatta salva la facoltà di rateizzazione ai sensi delle norme vigenti e delle deliberazioni adottate.

Si informa che, in caso di mancato pagamento nel termine citato, questa comunicazione costituisce titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari; il Comune di Gaglianico, decorsi sessanta giorni dalla scadenza del termine previsto per il pagamento, procederà alla riscossione delle somme richieste anche ai fini dell'esecuzione forzata, ai sensi dell'art. 1, c. 792-815 della Legge 160/2019.

Le sanzioni applicabili per omesso o ritardato versamento sono fissate dall'art. 42 del D.P.R. n° 380/2001, salvo diverse disposizioni regionali.

Art. 5

(Adempimenti preliminari del titolare)

Prima dell'inizio dei lavori il titolare dovrà:



- 1) comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale nominativi e recapiti del direttore dei lavori e del costruttore ed, in seguito, ogni loro eventuale sostituzione; tutte le comunicazioni devono essere sottoscritte dagli interessati, per conferma ed accettazione degli incarichi assunti.
- 2) esporre, per tutta la durata dei lavori, in luogo ben visibile dall'esterno, un cartello di dimensioni minime di m. 0,70 x 1,00, chiaramente leggibile, nella quale siano indicati: - numero e data del permesso di costruire - data di inizio lavori - oggetto del permesso di costruire e destinazione d'uso degli immobili - nominativi e recapiti del titolare del permesso, dei progettisti architettonico, strutturale ed impiantistico, dei rispettivi direttori dei lavori, costruttori ed installatori.
- 3) depositare il permesso di costruire ed il progetto vistato dal Comune, nel cantiere di lavoro e presentarli ad ogni richiesta degli organismi di vigilanza preposti.
- 4) ottenere l'autorizzazione alla manomissione e/o occupazione di suolo pubblico, ove dovuto.
- 5) depositare in Comune la denuncia delle opere strutturali, ai sensi dell'art. 64 e seguenti, del D.P.R. n° 380/2001, ove dovuto, **nonché il parere Favorevole dei Vigili del Fuoco;**

Art. 6

(Termini di inizio e ultimazione lavori)

I lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, come definite all'art. 49 della L.R.P. n° 56/1977, entro un anno dalla data del permesso di costruire, ovvero entro il **20-07-2022**, e dovranno essere ultimati in ogni loro parte, affinché il fabbricato possa dichiararsi agibile, entro tre anni dalla data di inizio lavori.

La decorrenza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire.

E' ammessa la proroga sia al termine di inizio che di ultimazione dei lavori, con espresso provvedimento della competente autorità comunale, ai sensi e nei casi previsti dall'art. 15 del D.P.R. n° 380/2001.

Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogato, dovrà essere richiesto un nuovo permesso di costruire oppure, ove ricorrano i presupposti, potrà essere inoltrata una denuncia di inizio attività (D.I.A.), per le parti non ultimate.

Devono essere tempestivamente comunicate al Comune le date di inizio e di ultimazione dei lavori.

Art. 7

(Prescrizioni e condizioni particolari)

- 1) Siano ottemperate le vigenti norme in materia di:

- esecuzione e collaudo statico delle opere strutturali, ai sensi dell'art. 64 e seguenti del D.P.R. n° 380/2001;
- sicurezza degli impianti ai sensi del D.M. 22-01-2008, n° 37;
- sicurezza e prevenzione incendi ai sensi delle specifiche norme di settore;
- installazione generatori di calore, ai sensi del D.M. 01-12-1975;
- contenimento consumi energetici, ai sensi dell'art. 122 e seguenti del D.P.R. n° 380/2001, dei Decreti Legislativi 19-08-2005, n° 192 e 29-12-2006, n° 311 e della L.R.P. 28-05-2007, n° 13;
- superamento ed eliminazione barriere architettoniche, ai sensi dell'art. 77 e seguenti del D.P.R. n° 380/2001;
- disciplina degli scarichi reflui, ai sensi della L.R.P. 26-03-1990 n° 13 e del D.Lgs. 03-04-2006, n° 152;
- norme tecniche relative alle tubazioni, ai sensi del D.M. 12-12-1985;
- contenimento emissioni atmosferiche ai sensi del D.Lgs. 03-04-2006, n° 152;
- denuncia delle variazioni catastali, all'Agenzia del Territorio.

- 2) L'insediamento deve essere allacciato alle reti idrica e fognaria, pubbliche.

- 3) Deve essere presentata la segnalazione certificata di agibilità, ai sensi degli artt. 24 del D.P.R. n° 380/2001.

4) Il presente permesso di costruire è stato formato con riguardo ai soli aspetti edilizi ed urbanistici, senza previa acquisizione di atti di assenso o pareri attinenti ad altre materie normativamente tutelate, ai fini della formazione del provvedimento conclusivo di tale procedimento. Il Responsabile del Servizio dispone la trasmissione del presente provvedimento alla Provincia di Biella per gli atti di competenza. Si ricorda che tale atto opera esclusivamente all'interno del procedimento unico di Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Il presente titolo abilitativo edilizio, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori, soltanto al momento del rilascio del

IL DIRIGENTE

Dott. Graziano STEVANI

Provincia di Biella

2
provvedimento conclusivo del procedimento anzidetto, che sarà emanato dalla Provincia di Biella.

Dal Municipio, addì 21/07/2021



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Paolo Manuele Zoroddu

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PROVINCIA DI BIELLA

Il presente atto, formato da n° 23 pagine
~~fogli~~, è conforme all'originale.

Biella, 10/8/21



IL DIRIGENTE
Dott. Graziano STEVANIN





Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **683** del **24/04/2024**

Oggetto: RELIFE RECYCLING S.R.L.– Aggiornamento autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Comunedì Gaglianico (BI), via Del Mosso n. 14, a seguito di modifica non sostanziale con aggiunta dell'attività di riduzione volumetrica.

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento FACCHINO FEDERICA MARIA CLEMENTINA

Il Dirigente/Responsabile

Impresa:	RELIFE RECYCLING S.R.L.		
Sede Legale:	via Gramsci n. 2	Comune:	Sant'Olcese (GE) Cap: 16010
Sede Operativa:	via Del Mosso n. 14	Comune:	Gaglianico (BI) Cap: 13894
Codice fiscale:	03083200109	Partita IVA:	03083200109 Codice SIRA: 1686
Telefono:	010 9640401	fax:	PEC: reliferecycling.gag@legalmail.it

PREMESSO CHE

con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 1234 del 05/08/2021 era rilasciata alla BENASSI S.R.L., con sede legale in Guarene (CN), l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ubicato in comune di Gaglianico, via Del Mosso n. 14, con validità fino a tutto il 05/08/2031, comprensiva di:

- autorizzazione alla gestione di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi: deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13), recupero (R3, R12);
- comunicazione o nulla osta in materia di emissioni acustiche di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 296 del 25/02/2022 l'autorizzazione era volturata a beneficio della RELIFE RECYCLING S.R.L., con sede legale in Sant'Olcese (GE), via Gramsci n. 2;

con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 203 del 07/02/2024 l'autorizzazione era aggiornata a seguito di modifica non sostanziale consistente nella variazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, nella diversa ripartizione delle quantità in stoccaggio istantaneo e delle quantità annue trattate, nell'ammissione dei rifiuti EER 040109, 040215, 170904 e nella rinuncia al rifiuto EER 150203.

CONSIDERATO CHE

- La RELIFE RECYCLING S.R.L., con nota PEC del 05/03/2024 (protocollo provinciale n. 5156), ha chiesto un'ulteriore modifica non sostanziale per l'impianto in oggetto, finalizzata a svolgere attività di riduzione volumetrica, di rifiuti plastici (EER 020104, 070213, 150102, 160306, 150106, 160119, 170203, 191204, 200139), rifiuti misti (EER 150105, 150106, 191212), rifiuti tessili (EER 040109, 040209, 040221, 040215, 040222, 160122, 191208, 200110, 200111), rifiuti in legno (EER 150103, 170201, 191207, 200138) e altri rifiuti (EER 200301, 200307, 170904, 160122), con l'impiego di un trituratore carrabile del tipo Lindner URRACO 75 D, avente potenzialità di 8 tonnellate/ora, da utilizzarsi per trattare 50 tonnellate di rifiuti al giorno.
- La Provincia di Biella, con nota prot. n. 5607 del 11/03/2024, ha chiesto l'espressione dei pareri di competenza all'ARPA, all'ASL di Biella e al Comune di Gaglianico entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della medesima.
- L'ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, con nota prot. n. 32981 del 15/04/2024, ha trasmesso il proprio contributo tecnico in cui non riscontra motivi ostativi alla richiesta, evidenziando tuttavia la necessità di acquisire informazioni sulla reale potenza del trituratore, espressa in tonnellate/ora e proponendo alcune prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse e per la verifica del rispetto dei limiti di legge in materia di emissioni acustiche, indicate nella sezione D del presente provvedimento.
- La Provincia di Biella, con nota prot. n. 8561 del 15/04/2024, ha chiesto alla RELIFE RECYCLING S.R.L. di precisare la potenzialità massima del trituratore, ai fini dell'aggiornamento dell'autorizzazione.
- La RELIFE RECYCLING S.R.L., con nota PEC pervenuta al protocollo provinciale n. 8877 del 18/04/2024, ha trasmesso la dichiarazione del fornitore del trituratore Lindner URRACO 75 D, attestante che la produzione oraria massima del medesimo è di 8 tonnellate.

VISTI:

- o Il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale";
- o la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- o il D.P.R. 160/2012 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- o la nota datata 03/05/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Legislativo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Legislativo Ministro per la Semplificazione Normativa e la circolare della Regione Piemonte del 19 marzo 2012 protocollo 3492/DB0500, che tra i procedimenti che si ritiene di escludere dalla competenza dello Sportello unico indicano anche l'autorizzazione e la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- o il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali";
- o il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 alla Regione Piemonte e agli enti locali della regione";
- o la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, nonché dei flussi finanziari necessari al loro svolgimento;
- o la Legge Regionale 26 Aprile 2000 n. 44;
- o la Legge Regionale 19 Gennaio 2018 n.1e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 52 – 10035 del 21 luglio 2003.

Dato atto che l'impresa richiedente ha provveduto al pagamento delle spese per le attività istruttorie in materia ambientale ed energetica di competenza della Provincia di Biella, come previsto dal regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 09/01/2023 e ss.mm.ii.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore, il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin, vista e fatta propria la relazione che precede della responsabile del procedimento Dott.ssa Federica Facchino,

DETERMINA

1. Di aggiornare l'autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'esercizio dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di recupero di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in comune di Gaglianico, via Del Mosso n. 14, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1234 del 05/08/2021, volturata alla RELIFE RECYCLING S.R.L. con Determinazione Dirigenziale n. 296 del 25/02/2022 e aggiornata con la Determinazione Dirigenziale n. 203 del 07/02/2024, a seguito della modifica non sostanziale richiesta con la nota PEC del del 05/03/2024 (protocollo Provincia di Biella n. 5156), finalizzata a svolgere l'attività di riduzione volumetrica con trituratore carrabile del tipo Lindner URRACO 75 D, avente potenzialità massima di 8 tonnellate/ora, per un quantitativo giornaliero non superiore a 50 tonnellate.
2. Di sostituire l'Allegato "A" alla citata Determinazione Dirigenziale n. 203 del 07/02/2024, con la Sezione "A" del presente provvedimento, che riporta i parametri autorizzativi aggiornati.
3. Di assegnare all'impresa richiedente le prescrizioni inerenti il contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera e l'impatto acustico contenute nella Sezione "D" del presente provvedimento.
4. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di trattamento dei rifiuti.
5. Di precisare che rimane invariata la data di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1234 del 05/08/2021.
6. Di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere sempre custodito dal gestore, anche in copia, presso l'impianto.
7. Di stabilire che il presente atto fa salvi diritti di terzi, nonché obblighi in ordine al conseguimento di eventuali ulteriori autorizzazioni in capo al titolare dell'autorizzazione od al gestore, necessarie all'attività, non esplicitamente incluse nel presente provvedimento.
8. Di trasmettere il duplicato informatico del presente atto al richiedente, ai competenti organi di controllo e agli altri enti coinvolti nel procedimento cui è riferito.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- 1) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971.
- 2) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971.

Il Dirigente

Graziano Stevanin

SEZIONE A – Scheda Impianto

DATI ANAGRAFICI			
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione RELIFE RECYCLING S.R.L.			
Partita IVA n.	03083200109	Codice fiscale n. 03083200109	
Ragione sociale del soggetto gestore: RELIFE RECYCLING S.R.L.			
Partita IVA n.	03083200109	Codice fiscale n. 03083200109	
Sede legale	Provincia: Genova Comune: Sant'Olcese Località: Indirizzo: via Gramsci n. 2		
Sede operativa	Identificativo impianto: codice SIRA1686 Provincia: Biella Comune: Gaglianico Località: Indirizzo: via Del Mosso n. 14		
	Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000		
	se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM WGS84 32N - EPSG:32632 428826 E 5042558 N		
	Particelle catastali: Foglio 4, particelle160, 166, 772, 785, Foglio 7, particelle 227, 885, 888 NCT del Comune di Gaglianico		
DATI TECNICO-GESTIONALI			
Operazione di recupero:	D15 R13 R12 R3	Descrizione:	Messa in riserva o deposito preliminare Selezione e cernita (meccanica o manuale) Formazione del carico di rifiuto in uscita Pressatura e stoccaggio MPS carta e cartone
Conto proprio	Conto terzi X		
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto e modalità di trattamento RV: riduzione volumetrica con tritratore carrabile Lindner URRACO 75 D T: rifiuti trattati con impianto automatico di selezione e pressatura S: rifiuti selezionati a terra e avviati a pressatura C: rifiuti selezionati nell'area coperta			
PLASTICA Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 10.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 490 Mg			
EER	Descrizione		Trattamento
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		RV
070213	rifiuti plastici		RV
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	imballaggi di plastica		RV / T / S / C
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		RV

150106	imballaggi in materiali misti	RV / T / S / C
160119	plastica	RV
170203	plastica	RV / T / S / C
191204	plastica e gomma	RV / T / S / C
200139	plastica	RV / T / S / C
VETRO Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 3.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 40 Mg		
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	
150106	imballaggi in materiali misti	
150107	imballaggi di vetro	
160120	vetro	
170202	vetro	
191205	vetro	
200102	vetro	
CARTA E CARTONE Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi), R3 (attività R3 $\leq$ 10 Mg/giorno) Quantità annuale ricevuta: 10.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 75 Mg		
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	T / S / C
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica <u>(escluso R3)</u>	
150101	imballaggi di carta e cartone	T / S / C
150105	imballaggi compositi	T / S / C
150106	imballaggi in materiali misti	T / S / C
191201	carta e cartone	T / S / C
200101	carta e cartone	T / S / C
MISTI		

Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 15.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 200 Mg		
150105	imballaggi composti	RV / T / S / C
150106	imballaggi in materiali misti	RV / T / S / C
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	RV / T / S / C
METALLI FERROSI		
Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 500 Mg Stoccaggio istantaneo: 40 Mg		
020110	rifiuti metallici	
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	
150104	imballaggi metallici	T / S
160117	metalli ferrosi	
170405	ferro e acciaio	
191202	metalli ferrosi	
200140	metalli ferrosi	
METALLI NON FERROSI		
Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 500 Mg Stoccaggio istantaneo: 40 Mg		
020110	rifiuti metallici	
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	
150104	imballaggi metallici	T / S
160118	metalli non ferrosi	
170401	rame, bronzo, ottone	
170402	alluminio	
170403	piombo	
170404	zinco	
170406	stagno	

170407	metalli misti	
191203	metalli non ferrosi	
200140	metalli	
TESSILI Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 500 Mg Stoccaggio istantaneo: 30 Mg		
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	RV / S / C
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	RV / S / C
040215	rifiuti da operazioni di e finitura diversi da quelli di cui alla voce 040214	RV
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	RV / S / C
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	RV / S / C
160122	componenti non specificati altrimenti	RV / S / C
191208	prodotti tessili	RV / S / C
200110	abbigliamento	RV / S / C
200111	prodotti tessili	RV / S / C
LEGNO Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 600 Mg Stoccaggio istantaneo: 30 Mg		
030301	scarti di corteccia e legno	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
150103	imballaggi in legno	RV / C
170201	legno	RV
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	RV / C
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	RV
ALTRI Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi)		

Quantità annuale ricevuta: 5.500 Mg Stoccaggio istantaneo: 80 Mg		
200301	rifiuti urbani non differenziati – <u>non contenenti frazione umida</u>	RV / S / C
200307	rifiuti ingombranti	RV / S / C
160122	componenti non specificati altrimenti	RV / S / C
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	RV / S / C
Provenienza dei rifiuti: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A., attività industriali, artigianali, commerciali, di servizi, agricole		
Bacino di utenza:		
Quantità autorizzata:	45.650	Mg/anno (tonnellate/anno)
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva:	1.025Mg (tonnellate)	
Potenzialità massima oraria del trituratore Lindner URRACO 75 D	8 Mg/ora	
Quantità giornaliera di rifiuti triturati (*)	50 Mg/giorno	
(*) I rifiuti oggetto di triturazione saranno riclassificati con EER 191204, 191212, 191208, 191207, a seconda della tipologia di rifiuto triturato. I rifiuti prodotti saranno stoccati, a fine giornata lavorativa, negli appositi box o cassoni scarrabili.		
Prodotti ottenuti dall'attività di recupero (end of waste): MPS carta ed il cartone conformi alle norme UNI-EN 643, secondo le procedure previste dal DM 05/02/1998		
Destinazione dei rifiuti ottenuti secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati: gli impianti di destinazione dei rifiuti devono essere individuati nel rispetto delle prescrizioni assegnate		

Sezione D – Prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera e dell'impatto acustico

L'attività di riduzione volumetrica con trituratore carrabile Lindner URRACO 75 D verrà condotta nel piazzale esterno nella zona antistante gli stoccaggi n. 6, 7a, 7b indicati nell'elaborato grafico denominato "25 10 2024 Planimetria Relife Gaglianico-Tavola1-signed" - hash ricavato con l'algoritmo SHA256:

D10F961C7A995A5C7D17A95DD2E0C05222C84BB6C97118D133A3C4BA949B5355

I rifiuti prodotti verranno stoccati, a fine giornata lavorativa, in box o cassoni scarrabili.

1. Gli impianti devono essere gestiti evitando che si generino emissioni diffuse dall'attività di triturazione dei rifiuti. In particolare:
 - durante il funzionamento del trituratore devono essere attivati i nebulizzatori ad acqua installati nell'area di lavoro
 - durante la movimentazione dei materiali mediante mezzi d'opera gli operatori devono adottare modalità operative che minimizzino la polverosità prodotta;
 - in caso di vento forte, devono essere sospese temporaneamente le attività più critiche per lo sviluppo di emissioni di polveri.
2. Entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio acustico con il trituratore in funzione, volta a verificare l'effettiva conformità delle emissioni sonore aziendali con i limiti di legge. Le misure dovranno attestare il rispetto dei limiti presso i ricettori, così come da definizioni legislative. Il confronto con i limiti dovrà avvenire dopo aver applicato ai livelli misurati le eventuali correzioni previste dalla legge. La relazione contenente gli esiti dei rilievi dovrà essere trasmessa alla Provincia di Biella e al Dipartimento ARPA territorialmente competente.

Il Dirigente/Responsabile
Graziano Stevanin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Provincia di Biella

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **203** del **07/02/2024**

Oggetto: RELIFE RECYCLING S.R.L.– Aggiornamento autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Comune di Gaglianico (BI), via Del Mosso n. 14, a seguito di modifica non sostanziale.

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento FACCHINO FEDERICA MARIA CLEMENTINA

Il Dirigente/Responsabile

Impresa:	RELIFE RECYCLING S.R.L.		
Sede Legale:	via Gramsci n. 2	Comune:	Sant'Olcese (GE) Cap: 16010
Sede Operativa:	via Del Mosso n. 14	Comune:	Gaglianico (BI) Cap: 13894
Codice fiscale:	03083200109	Partita IVA:	03083200109 Codice SIRA: 1686
Telefono:	010 9640401	PEC:	reliferecycling.gag@legalmail.it

PREMESSO CHE

- con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 1234 del 05/08/2021 era rilasciata alla BENASSI S.R.L., con sede legale in Guarene (CN), l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di recupero di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ubicato in comune di Gaglianico, via Del Mosso n. 14, con validità fino a tutto il 05/08/2031;
- con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 296 del 25/02/2022 l'autorizzazione era volturata a beneficio della RELIFE RECYCLING S.R.L., con sede legale in Sant'Olcese (GE), via Gramsci n. 2.

CONSIDERATO CHE

- La RELIFE RECYCLING S.R.L., con nota PEC pervenuta al protocollo provinciale n. 27253 del 18/12/2023, ha chiesto una modifica non sostanziale per l'impianto in oggetto, consistente in:
 - variazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti;
 - diversa ripartizione delle quantità in stoccaggio istantaneo e delle quantità annue trattate, senza variazione dei quantitativi complessivi istantanei e annui;
 - ammissione dei rifiuti EER 040109, 04 0215, 170904;

- rinuncia al rifiuto EER 150203.
- La Provincia di Biella, con nota prot. n. 27694 del 21/12/2023, ha chiesto l'espressione dei pareri di competenza all'ARPA, all'ASL di Biella e al Comune di Gaglianico.
- Il Comune di Gaglianico, con nota prot. n. 360 del 12/01/2024, ha espresso parere favorevole considerata la congruità urbanistica.
- L'ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, con nota prot. n. 5568 del 23/01/2024, ha comunicato di ritenere non sostanziale la modifica proposta, evidenziando tuttavia la necessità di rettifica dell'elaborato grafico "11 12 2023 Planimetria Relife Gaglianico-Tavola1", in quanto l'indicazione delle aree di stoccaggio "7a" e "7b" non risultava coerente con la legenda.
- La Provincia di Biella, con nota prot. n. 1485 del 23/01/2024, ha comunicato alla società richiedente che in esito all'istruttoria condotta la modifica proposta è da considerarsi non sostanziale e che avrebbe provveduto ad aggiornare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006, una volta ricevuto l'elaborato grafico corretto.
- La RELIFE RECYCLING S.R.L., con nota PEC pervenuta al protocollo provinciale n. 1696 del 25/01/2024, ha trasmesso l'elaborato "25 10 2024 Planimetria Relife Gaglianico-Tavola1-signed" (documento con il seguente hash ricavato con l'algoritmo SHA256: D10F961C7A995A5C7D17A95DD2E0C05222C84BB6C97118D133A3C4BA949B5355).

VISTI:

Il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale";
 la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 il D.P.R. 160/2012 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
 la nota datata 03/05/2011 del Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Legislativo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Legislativo Ministro per la Semplificazione Normativa e la circolare della Regione Piemonte del 19 marzo 2012 protocollo 3492/DB0500, che tra i procedimenti che si ritiene di escludere dalla competenza dello Sportello unico indicano anche l'autorizzazione e la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
 il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali";
 il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 alla Regione Piemonte e agli enti locali della regione";
 la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, nonché dei flussi finanziari necessari al loro svolgimento;
 la Legge Regionale 26 Aprile 2000 n. 44;
 la Legge Regionale 19 Gennaio 2018 n.1e ss.mm.ii.;
 la D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss.mm.ii.;
 la D.G.R. n. 52 – 10035 del 21 luglio 2003.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore, il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin, vista e fatta propria la relazione che precede della responsabile del procedimento Dott.ssa Federica Facchino,

DETERMINA

1. Di aggiornare l'autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'esercizio dell'impianto di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di recupero di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in comune di Gaglianico, via Del Mosso n. 14, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1234 del 05/08/2021 e volturata con Determinazione Dirigenziale n. 296 del 25/02/2022 alla RELIFE RECYCLING S.R.L., a seguito della modifica non sostanziale richiesta con la nota PEC del 18/12/2023 (protocollo Provincia di Biella n. 27253) e di dare atto che la planimetria aggiornata dell'impianto è rappresentata nell'elaborato grafico denominato "25 10 2024 Planimetria Relife Gaglianico-Tavola1-signed" (documento con il seguente hash ricavato con l'algoritmo SHA256: D10F961C7A995A5C7D17A95DD2E0C05222C84BB6C97118D133A3C4BA949B5355).
2. Di sostituire l'Allegato "A" alla citata Determinazione Dirigenziale n. 296 del 25/02/2022, con la Sezione "A" del presente provvedimento, che riporta i parametri autorizzativi aggiornati.
3. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di trattamento dei rifiuti.
4. Di precisare che rimane invariata la data di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1234 del 05/08/2021.
5. Di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere sempre custodito dal gestore, anche in copia, presso l'impianto.
6. Di stabilire che il presente atto fa salvi diritti di terzi, nonché obblighi in ordine al conseguimento di eventuali ulteriori autorizzazioni in capo al titolare dell'autorizzazione od al gestore, necessarie all'attività, non esplicitamente incluse nel presente provvedimento.
7. Di trasmettere il duplicato informatico del presente atto al richiedente, ai competenti organi di controllo e agli altri enti coinvolti nel procedimento cui è riferito.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- 1) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971.
- 2) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971.

Il Dirigente/Responsabile

Graziano Stevanin

SEZIONE A – Scheda Impianto

DATI ANAGRAFICI			
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione RELIFE RECYCLING S.R.L.			
Partita IVA n.	03083200109	Codice fiscale n. 03083200109	
Ragione sociale del soggetto gestore: RELIFE RECYCLING S.R.L.			
Partita IVA n.	03083200109	Codice fiscale n. 03083200109	
Sede legale	Provincia: Genova Comune: Sant'Olcese Località: Indirizzo: via Gramsci n. 2		
Sede operativa	Identificativo impianto: codice SIRA1686 Provincia: Biella Comune: Gaglianico Località: Indirizzo: via Del Mosso n. 14		
	Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000		
	se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM WGS84 32N - EPSG:32632 428826 E 5042558 N		
	Particelle catastali: Foglio 4, particelle 160, 166, 772, 785, Foglio 7, particelle 227, 885, 888 NCT del Comune di Gaglianico		
DATI TECNICO-GESTIONALI			
Operazione di recupero:	D15 R13 R12 R3	Descrizione:	Messa in riserva o deposito preliminare Selezione e cernita (meccanica o manuale) Formazione del carico di rifiuto in uscita Pressatura e stoccaggio MPS carta e cartone
Conto proprio	Conto terzi X		
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto e modalità di trattamento T: rifiuti trattati con impianto automatico di selezione e pressatura S: rifiuti selezionati a terra e avviati a pressatura C: rifiuti selezionati nell'area coperta			
PLASTICA Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 10.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 490 Mg			
EER	Descrizione		Trattamento
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
070213	rifiuti plastici		
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	imballaggi di plastica		T / S / C
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		

150106	imballaggi in materiali misti	T / S / C
160119	plastica	
170203	plastica	T / S / C
191204	plastica e gomma	T / S / C
200139	plastica	T / S / C
VETRO Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 3.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 40 Mg		
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	
150106	imballaggi in materiali misti	
150107	imballaggi di vetro	
160120	vetro	
170202	vetro	
191205	vetro	
200102	vetro	
CARTA E CARTONE Attività: R13, R12, D15 (attività D15 $\leq$ 40 Mg/giorno complessivi), R3 (attività R3 $\leq$ 10 Mg/giorno) Quantità annuale ricevuta: 10.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 75 Mg		
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	T / S / C
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica(<u>escluso R3</u>)	
150101	imballaggi di carta e cartone	T / S / C
150105	imballaggi compositi	T / S / C
150106	imballaggi in materiali misti	T / S / C
191201	carta e cartone	T / S / C
200101	carta e cartone	T / S / C
MISTI		

Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 15.000 Mg Stoccaggio istantaneo: 200 Mg		
150105	imballaggi compositi	T / S / C
150106	imballaggi in materiali misti	T / S / C
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	T / S / C
METALLI FERROSI Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 500 Mg Stoccaggio istantaneo: 40 Mg		
020110	rifiuti metallici	
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	
150104	imballaggi metallici	T / S
160117	metalli ferrosi	
170405	ferro e acciaio	
191202	metalli ferrosi	
200140	metalli ferrosi	
METALLI NON FERROSI Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 500 Mg Stoccaggio istantaneo: 40 Mg		
020110	rifiuti metallici	
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	
150104	imballaggi metallici	T / S
160118	metalli non ferrosi	
170401	rame, bronzo, ottone	
170402	alluminio	
170403	piombo	
170404	zinco	
170406	stagno	

170407	metalli misti	
191203	metalli non ferrosi	
200140	metalli	
TESSILI Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 500 Mg Stoccaggio istantaneo: 30 Mg		
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	S / C
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	S / C
040215	rifiuti da operazioni di e finitura diversi da quelli di cui alla voce 040214	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	S / C
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	S / C
160122	componenti non specificati altrimenti	S / C
191208	prodotti tessili	S / C
200110	abbigliamento	S / C
200111	prodotti tessili	S / C
LEGNO Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi) Quantità annuale ricevuta: 600 Mg Stoccaggio istantaneo: 30 Mg		
030301	scarti di corteccia e legno	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
150103	imballaggi in legno	C
170201	legno	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	C
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
ALTRI Attività: R13, R12, D15 (attività D15 ≤ 40 Mg/giorno complessivi)		

Quantità annuale ricevuta: 5.500 Mg Stoccaggio istantaneo: 80 Mg		
200301	rifiuti urbani non differenziati – <u>non contenenti frazione umida</u>	S / C
200307	rifiuti ingombranti	S / C
160122	componenti non specificati altrimenti	S / C
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	S / C
Provenienza dei rifiuti: raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A., attività industriali, artigianali, commerciali, di servizi, agricole		
Bacino di utenza:		
Quantità autorizzata:	45.650	Mg/anno (tonnellate/anno)
Massimo quantitativo di rifiuti oggetto di messa in riserva:	1.025Mg (tonnellate)	
Prodotti ottenuti dall'attività di recupero (end of waste): MPS carta ed il cartone conformi alle norme UNI-EN 643, secondo le procedure previste dal DM 05/02/1998		
Destinazione dei rifiuti ottenuti secondo le indicazioni progettuali previste dal proponente negli elaborati presentati: gli impianti di destinazione dei rifiuti devono essere individuati nel rispetto delle prescrizioni assegnate		

Il Dirigente/Responsabile
Graziano Stevanin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa